



Delibera della Giunta Regionale n. 444 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA. PIANO PER IL LAVORO PUBBLICO DELLA CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Regione Campania persegue l'obiettivo strategico di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici preposti a garantire in maniera efficiente ed efficace servizi ai cittadini in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo;
- b. la Regione Campania persegue, altresì, l'obiettivo strategico del contrasto alla disoccupazione, soprattutto giovanile, anche investendo sul capitale umano disponibile attraverso il sostegno all'istruzione e alla formazione;
- c. le finalità di sostegno alla formazione, all'istruzione e all'occupazione per sostenere lo sviluppo del territorio sono perseguite attraverso misure diverse tra loro seppure orientate verso il medesimo obiettivo; a tale scopo la Regione Campania ha avviato un percorso virtuoso, mettendo in campo misure legislative tese alla semplificazione dei procedimenti e all'innovazione degli strumenti di cui la pubblica amministrazione può disporre, al sostegno dello sviluppo infrastrutturale attraverso l'impiego congiunto ed integrato dei Fondi SIE e di quelli regionali e nazionali disponibili, nonché programmando misure volte a garantire, nell'ambito privato e pubblico, il miglioramento delle condizioni economiche e sociali;
- d. la programmazione e le strategie percorse a livello regionale si inquadrano in quelle, a più ampio respiro, nell'ambito delle rispettive competenze, di rilevanza nazionale, delineando un progressivo miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini campani e riducendo il divario tra le diverse regioni; in tale ottica risulta più che auspicabile l'identificazione e l'impiego di strategie integrate che possano conseguire gli obiettivi prefissati con un impatto significativo, superando la frammentazione di iniziative e di risorse che, seppure in linea con le finalità, non hanno in passato fatto registrare l'attesa svolta nello sviluppo del territorio;

PREMESSO altresì che

- a. il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituzionalmente deputato a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché a facilitare l'avvio dei processi di trasformazione attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, di identificazione e di disseminazione di buone pratiche in ambito nazionale ed internazionale;
- b. nella programmazione 2014-2020 il DFP è considerato centro di competenza nazionale per gli indirizzi strategici per l'attuazione dell'OT11 del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 afferente al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai temi del change management, della riqualificazione delle risorse umane, della semplificazione, della trasparenza e della prevenzione della corruzione;

ATTESO che

- a. l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, alla sezione 2.5 indica la necessità di adozione del "Piano di Rafforzamento Amministrativo" da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi;
- c. tali Piani di Rafforzamento Amministrativo, descritti nell'Accordo di Partenariato, si collocano nell'ambito della strategia nazionale di rafforzamento della capacità amministrativa, quali strumenti operativi per migliorare la gestione dei Fondi europei;
- d. all'interno dei Piani, le Amministrazioni responsabili dei Programmi Operativi sono tenute a specificare le misure di riorganizzazione, potenziamento e ottimizzazione delle risorse disponibili da adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di efficienza ed efficacia nella gestione dei Programmi;
- e. con DGR 381 del 25/07/2016 la Regione Campania ha approvato il suo PRA, per riformare la gestione dei fondi comunitari e mettere a regime una più efficiente organizzazione della struttura amministrativa coinvolta ed evitare in futuro la delega di tali funzioni all'esterno o agli enti in house;

ulteriormente l'assetto organizzativo dell'amministrazione, per garantire il pieno assolvimento delle funzioni connesse alle tematiche afferenti alle policy trattate nei PO, quali l'innovazione, l'attuazione della RIS3, l'Agenda digitale, le aree interne, nonché la gestione e il controllo degli interventi avviati e dei processi di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri per i beneficiari;

- g. tali finalità possono essere conseguite solo attraverso l'avvio di iniziative molteplici ed integrate fra loro, che riguardano sia il miglioramento dell'assetto organizzativo esistente attraverso il rafforzamento delle competenze e delle professionalità già in campo, sia il potenziamento dell'organico dell'amministrazione;
- h. la Regione ha approvato, inoltre, con DGR 607/2017, il "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" a valere sulle risorse del POR FSE che, fra le linee di azione, include la organizzazione degli uffici e del personale, il cui scopo è rafforzare i processi interni e mappare i profili professionali e le competenze sia nella amministrazione regionale sia presso gli enti locali;

ATTESO, altresì, che

- a. in data 22 giugno 2017, è entrato in vigore il decreto di riforma del lavoro pubblico, D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, che, nel quadro della più ampia delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L. n. 124/2015), punta all'obiettivo di ottimizzare la performance organizzativa, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi ai cittadini;
- b. il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, in data 8 maggio del 2018, ha reso note le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017;
- c. le succitate linee di indirizzo, sottoposte al visto della Corte dei Conti, sulla base delle previsioni della legge Madia, stabiliscono che decorsi 60 giorni dalla loro pubblicazione, le Amministrazioni pubbliche non potranno effettuare assunzioni di personale se non si saranno adeguate alle sue prescrizioni;

RILEVATO che

- a. il Governo ha inteso accompagnare l'implementazione della L. 124/2015 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (c.d. Riforma Madia), attraverso iniziative pilota rivolte alle amministrazioni pubbliche territoriali da utilizzare, come "laboratorio istituzionale" per l'effettiva adozione e integrazione delle nuove regole nell'ambito dei processi interni, assicurando la replicabilità dei risultati e dei modelli a vantaggio di tutte le amministrazioni sul territorio nazionale;
- b. alla luce dell'art. 17, comma 1, lettera c) della L.124/2015, tra i principi e criteri direttivi che muovono il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa figura lo svolgimento dei concorsi, per tutte le amministrazioni pubbliche, in forma centralizzata o aggregata, con effettuazione delle prove in ambiti territoriali sufficientemente ampi da garantire adeguata partecipazione ed economicità dello svolgimento della procedura concorsuale, e con applicazione di criteri di valutazione uniformi, per assicurare omogeneità qualitativa e professionale in tutto il territorio nazionale per funzioni equivalenti;
- c. in base ai principi generali dettati dalla normativa, l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici nel periodo di loro vigenza, ferma restando la discrezionalità dell'amministrazione, viene promosso al fine di ottenere i conseguenti vantaggi di risparmio di spesa e semplificazione procedurale;
- d. nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20 è stato approvato il Progetto "RiformAttiva", con l'obiettivo di supportare gli enti di governo territoriali nell'attuazione della Riforma Madia con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni affinché si concretizzino in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della Riforma;
- e. con DGR 582 del 20/09/17 la Regione Campania ha aderito al Progetto RiformAttiva attraverso il "*Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione/Sottosegretario di stato del Ministero per Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la Regione Campania*", con il quale si dà avvio alla fase iniziale di

dei fabbisogni di personale della Giunta Regionale e di ciascuno degli enti locali che aderirà al progetto;

DATO ATTO che

- a. in attuazione del Protocollo d'intesa sopra richiamato, è prevista una ricognizione all'interno della Amministrazione regionale che identifichi le carenze qualitative e quantitative esistenti, nell'obiettivo generale di porre rimedio alle criticità emerse nei precedenti ed attuali cicli di programmazione già evidenziate nel Piano di rafforzamento amministrativo in corso di aggiornamento;
- b. tale ricognizione è necessaria anche per definire il puntuale fabbisogno di figure professionali necessarie alla Regione affinché si possano concretizzare gli obiettivi della Riforma Madia ed è estesa anche agli enti di governo territoriali selezionati dal progetto RiformAttiva, coinvolti tutti, fra l'altro, nella gestione delle risorse comunitarie e nazionali, come del resto emerge da quanto stabilito dalla DGR 314 del 31 maggio 2017 e dai relativi provvedimenti attuativi che prevedono piani di rafforzamento amministrativo anche per le città medie;

CONSIDERATO che

- a. la Regione Campania intende perseguire l'obiettivo di innovazione della pubblica amministrazione a tutti i livelli, che possa favorire il potenziamento della capacità istituzionale, anche attraverso l'adeguamento delle strutture pubbliche alle esigenze di semplificazione e di rapido accesso ai procedimenti e ai servizi da parte degli utenti, dei cittadini e delle imprese;
- b. tale innovazione, anche alla luce delle linee di indirizzo assunte dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione lo scorso 8 maggio, necessita della predisposizione dei piani triennali di fabbisogni di personale che vanno definiti, non solo per osservare le prescrizioni di legge, ma anche in quanto espressione delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché quale strumento imprescindibile di una organizzazione chiamata a garantire, come corollario del perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;
- c. l'individuazione delle vere professionalità, prescindendo dalle logiche di sostituzione, deve essere orientata dall'inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo coi tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta al cittadino attraverso le nuove tecnologie; dunque la definizione del bisogno di risorse umane, deve essere correlata con i risultati da raggiungere in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento di modelli organizzativi, attraverso un'analisi degli input di produzione fondata su metodologie di standardizzazione dei bisogni quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti, al fine di definire modelli standard di fabbisogni di personale;
- d. le innovazioni che il predetto d.lgs 75/2017 reca, consente pertanto di coniugare una più ragionata determinazione dei fabbisogni con modalità di reclutamento volte a soddisfare tali fabbisogni e perciò sviluppate secondo strategie, processi di selezione e bacino di assunzione che privilegino l'individuazione di figure e competenze professionali idonee ad una pubblica amministrazione moderna, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, focalizzando l'attenzione sull'introduzione di strumenti volti a valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento delle attività e delle responsabilità da affidare;
- e. l'analisi da condurre, che riguarderà sia l'amministrazione regionale sia gli Enti Locali interessati, dovrà essere focalizzata, dunque, su aspetti quantitativi, riferiti alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere la *mission* dell'amministrazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, nonché riguardare profili qualitativi riferiti alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa;
- f. all'esito della suddetta analisi si potrà procedere all'attivazione di azioni finalizzate alla selezione delle risorse umane e alla loro formazione, anche attraverso esperienze lavorative da realizzare nell'ambito delle stesse amministrazioni pubbliche che avranno fatto registrare i fabbisogni rispondenti alle precitate esigenze, optando per la formula già sperimentata del corso-concorso, gestito dal Dipartimento della Funzione pubblica attraverso la Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";

- a. allo scopo di conseguire le finalità sopra indicate occorre attivare una puntuale collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica, integrando, se necessario, le risorse a valere sul PON Governance ed impiegate per l'attuazione del menzionato Protocollo d'Intesa, con quelle a valere sull'Asse Capacità amministrativa del POR Campania FSE 2014/2020, per le attività di ricognizione e di supporto agli Enti locali alla predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale, entro i termini stabiliti dalle linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- b. occorre, a tal fine, attivare una manifestazione d'interesse rivolta agli Enti locali che intendano ricevere il supporto alla predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni e alla conseguente individuazione della effettiva capacità assunzionale nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla vigente normativa in materia e che intendano esprimere la loro adesione alla successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata, attraverso il meccanismo del corso – concorso, predisponendo all'uopo uno schema di Accordo di collaborazione;
- c. in esito alla ricognizione interna ed alle adesioni pervenute dagli Enti locali presenti sul territorio regionale, è necessario definire un progetto capacitante rivolto a tutte le Amministrazioni Pubbliche campane che avranno sottoscritto l'Accordo sopra richiamato, individuando nel Dipartimento della Funzione Pubblica, per propria funzione istituzionale, l'ente da delegare sia per la predisposizione della progettazione complessiva dell'azione capacitante, sia per l'attuazione della stessa avvalendosi dell'esperienza RIPAM;
- d. i costi per il sostegno delle attività necessarie a garantire l'espletamento della procedura del corso – concorso, articolata nella fase della selezione, della formazione anche presso le amministrazioni pubbliche aderenti al progetto, per le quali sia stato dimensionato il relativo fabbisogno, determinata la capacità assunzionale su base triennale anche in relazione ai vincoli di Bilancio, potranno trovare copertura nelle risorse regionali, nazionali ed europee che l'amministrazione regionale rende all'uopo disponibili;

CONSIDERATO infine che

- a. la fase relativa alla ricognizione dei fabbisogni, al supporto nella redazione dei piani triennali, alla formazione anche presso le amministrazioni coinvolte trova la sua coerenza con il POR Campania FSE 2014/2020 che nell'ambito dell'Asse IV "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", riporta la priorità di "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle Amministrazioni pubbliche e nei servizi pubblici a livello nazionale regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance"; l'Asse I "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", ha come priorità "l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, nonché l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore";
- b. occorre rilevare, inoltre, la coerenza programmatica con il Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Campania, il quale sostiene con i suoi interventi le finalità unitarie della programmazione regionale 2014-2020, attraverso sia il rafforzamento della capacità di perseguire gli obiettivi strategici complessivi individuati dall'Amministrazione, sia integrando l'azione dei fondi comunitari. In questo senso, il POC risponde alla necessità di concentrare le risorse delle politiche del lavoro e indirizza la sua azione strategica verso la popolazione che presenta bassi tassi di occupazione, i giovani e le donne, verso i disoccupati di lunga durata, oltreché i lavoratori a rischio di disoccupazione;
- c. risulta opportuno dare atto della coerenza anche con il Patto per il sud, stipulato in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, che annovera tra i suoi obiettivi primari la promozione la crescita dell'occupazione, nonché il recupero del divario sociale, culturale e produttivo del territorio;

RITENUTO

triennale dei fabbisogni del personale, entro i termini stabiliti dalle linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";

- b. opportuno demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Direzione Generale Risorse Umane e l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, le procedure amministrative occorrenti, per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli di spesa per ciascuno individuati, anche in vista della successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata;
- c. di dover destinare in via programmatica l'importo massimo di € 4.000.000,00 per il progetto capacitante, comprensivo della eventuale e successiva fase di selezione delle risorse umane come individuate nei Piani dei fabbisogni di personale delle PP. AA. coinvolte, a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, obiettivi specifici 18, 20 e 21;
- d. di dover dare atto che il POR FSE 2014-2020 presenta, allo stato, risorse non programmate che saranno impiegate nell'importo massimo di € 100.000.000,00, all'esito delle attività oggetto del presente provvedimento nell'ambito del progetto capacitante, all'attivazione di borse lavoro e/o tirocini da erogare ai soggetti selezionati, previa acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici e il necessario raccordo con i servizi della Commissione Europea a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo di concerto con la Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili", anche ai fini della verifica di coerenza con la tempistica e le modalità atte ad assicurare la corretta chiusura della programmazione FSE 2014/2020;
- e. di dover dare atto che alla copertura delle risorse occorrenti per dare puntuale attuazione del intervento straordinario di innovazione della pubblica amministrazione attivato con il presente provvedimento potranno concorrere, altresì, le risorse regionali e nazionali afferenti al Piano Operativo Complementare e al Fondo di Sviluppo e Coesione, nel rispetto dei rispettivi vincoli;

VISTI:

- a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
- b. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- c. il verbale del Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015;
- d. la nota 20045/UDCP/GAB/CG del 26/11/2015;
- e. il parere della PU n. 16196/UDCP/GAB/VCG1 del 09/07/2018;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di rafforzare la collaborazione istituzionale in corso con il Dipartimento della Funzione Pubblica per le attività di ricognizione e di supporto agli Enti locali alla predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale, entro i termini stabiliti dalle linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";
2. di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Direzione Generale Risorse Umane e l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, le procedure amministrative occorrenti, per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli di spesa per ciascuno individuati, anche in vista della successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata;

individuate nei Piani dei fabbisogni di personale delle PP. AA. coinvolte, a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, obiettivi specifici 18, 20 e 21;

4. di dare atto che il POR FSE 2014-2020 presenta, allo stato, risorse non programmate che saranno impiegate nell'importo massimo di €100.000.000,00 all'esito delle attività oggetto del presente provvedimento nell'ambito del progetto capacitante, all'attivazione di borse lavoro e/o tirocini da erogare ai soggetti selezionati, previa acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici e il necessario raccordo con i servizi della Commissione Europea a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo di concerto con la Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili", anche ai fini della verifica di coerenza con la tempistica e le modalità atte ad assicurare la corretta chiusura della programmazione FSE 2014/2020;
5. di dare atto che alla copertura delle risorse occorrenti per dare puntuale attuazione dell'intervento straordinario di innovazione della pubblica amministrazione attivato con il presente provvedimento potranno concorrere, altresì, le risorse regionali e nazionali afferenti al Piano Operativo Complementare e al Fondo di Sviluppo e Coesione, nel rispetto dei rispettivi vincoli;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore al lavoro e alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE, alla DG Risorse Umane, all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, al Nucleo per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, all'Ufficio competente la pubblicazione della sezione Trasparenza del sito istituzionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.